

# ROMA

Succede a

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	Pronto soccorso a domicilio	4756741	Odontoiatrico	861312
Carabinieri	112	Ospedali:		Segnalazioni animali morti	
Questura centrale	4886	Policlinico	492341	Attezioni anonimi	5800340/5810078
Vigili del fuoco	115	S. Camillo	5310666	Rimozione auto	5282476
Criambulanza	5100	S. Giovanni	77051	Polizia stradale	6769398
Vigili urbani	67691	Fatebenefratelli	5873299	Radio taxi	
Soccorso stradale	116	Gemelli	33054036		3570-4994-3875-4984-8433
Sanguis	4956375-7576893	S. Filippo Neri	3306207	Coop auto:	
Centro antiveleni	490663	S. Pietro	36590168	Publici:	7594568
(notte)	4957972	S. Eugenio	5904	Tassistica	865284
Guardia medica	475674-1-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita	5844	S. Giovanni	7594449
Pronto soccorso cardiologico		S. Giacomo	6793538	La Vittoria	7594842
ES0921 (Vila Mafalda)	530972	S. Spirito	650901	Era Nuova	7591535
Aids	5311507-8449695	Cesareo veterinari:		Sannio	7590856
Aied: adolescenti	860661	Gregorio VII	6221666	Roma	6541846
Par cardiopatici	8320649	Appia	7929718		
Telefono rosa	6791453				

I SERVIZI	
Acqua Acqua	575171
Acqua Recl luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Region Lazio	54571
Arca (baby sitter)	316449
Pronto ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474695444

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna, piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	4695444
Sezione Torresspaccata	460351
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	3309
Flaminia Nuova (fronte Vigna Stellati)	861652/8440893
Flaminio corso Francia: via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stellati)	47011
Luodvis, via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	547991
Prati, piazza Cola di Rienzo	6543394
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	6541084

## Il Labirinto «mette» in scena Buster Keaton

MARISTELLA IERVASI

Ancora per due giorni «Il Labirinto» ospita «Settimana della critica». Una sorta di maratona che impegna, ogni due ore 15 e domani con anticipo alle 11 e fino a mezzanotte, il cineclub di Via Pompeo Magno 27. Nella Sala B reside «Romuald & Juliette» di Coline Serreau. Da lunedì la divertente commedia passa nella sala grande, mentre in quella piccola si replica «I miei vicini sono simpatici» di Tavernier. Da martedì (e fino a giovedì 26) nella Sala B entra in scena Buster Keaton. Al più grande attore del cinema comico «Il Labirinto» dedica una personale: 33 titoli tra lungo e cortometraggi di scintillante fattura. Aprono la rassegna «One week» (La casa smontabile di Sallustiana), «The Boat», «Spite marriage» (Io e l'amore), «Day dreams» (Sogni ad occhi aperti) e «The garage» (Il garage di Fatty), Mercoledì «Coney Island» (Fatty alla festa), «The playhouse» (Saltarello a teatro), «The three ages» (L'amore attraverso i secoli), «The haunted house» (Saltarello e i fantasmi) e «The checkmate». Al «Gracchi» (Via Veneto 34) oggi e domani, alle 17, per «Le immagini del fantastico» «Kull» di Peter Yates; segue alle 21 «Lancillotto e Ginevra» del francese Robert Bresson. Martedì «Abel dell'olandese» Alex Van Warmadam. Il conflitto padre-figlio è spiegato così dal regista: «Non avevo un tema preciso, volevo fare un film nel quale descrivere certe situazioni, senza simboli o problemi ideologici». Mercoledì «El amor brujo» di Carlos Saura, una proposta per studenti e ispanisti. Giove-

## Alla Nazionale è stato presentato il «Catalogo del fondo musicale»

# La biblioteca cambia musica

MARCO SPADA

La X Settimana per i Beni musicali, patrocinata dal ministero per i Beni culturali e ambientali in collaborazione con la Discoteca di Stato, ha colto l'occasione per presentare nella stessa giornata di giovedì 12 due pregevoli iniziative, una strettamente musicale, l'altra di carattere musicologico.

Alla Biblioteca nazionale «Vittorio Emanuele» è stato presentato infatti il «Catalogo del fondo musicale» della biblioteca stessa, realizzato dal Consorzio Ibis per la valorizzazione dei beni librari. Questa pubblicazione, per chi si occupa professionalmente di musica, riveste una duplice importanza: è un traguardo che mette l'Italia al passo con le analoghe iniziative europee e al contempo un punto di partenza per imprese che si spera possano moltiplicarsi, se si considera che il nostro paese, come per i beni archeologici, conserva nei sotterranei delle sue biblioteche il 60% del patrimonio musicale mondiale.



DARIO MICACCHI

Salvatore Provino. Complesso monumentale del San Michele, via di San Michele 22, fino al 29 ottobre; ore 9,30/13 e 15,30/19, domenica chiuso. Una crescita lenta, o meglio una lenta conquista della profondità con vari scandagli, caratterizza la pittura di Salvatore Provino dal 1979 a oggi, fino ai grandi dipinti recenti, da «Orizzonte del 1989» al capolavoro «Orizzonte della materia», pure di quest'an-

no. Una passione incondizionata per la materia metamorfica e attraverso l'avventura della materia pittorica l'evadenza, in superficie, di profondi strati e spessori dell'io. Immagini di scavo che sono metafore di una rivelazione del profondo. Come uno sventrare la terra con il bulldozer che porta alla scoperta di strati inaspettati, di depositi di civiltà sepolte, di accumulati fossili. Così, dolcemente con lo sguardo e la mano il pittore fruga nella terra di scavo con crescente stupefazione. Una strada, un'esperienza aperta da Cagli e da Mattia.

Quel che affiora dalla bellissima materia di Provino - sembra rivaleggiare con quella delle nebulose di colore di Afro - evoca quei fragili insetti e forme e pesi e consistenze restati inglobati nella magna fossile e che quasi sempre si trovano in zona di montagna una volta sotto il mare. La memoria, invece, prettamente americana. Guzzi è la sintesi latina di umori e fantasie anglosassoni e teutoniche con l'onografia dell'America giovane: colori accesi, gialli solari, blu elettrici e rossi sanguigni accompagnano tratti aggressivi e spinosi, portatori da un sottile male di vivere. O, semplicemente, da quell'universo sovrappopolato di fantasie, personaggi, immagini, dubbi e certezze che naviga nell'intormentato di ognuno.



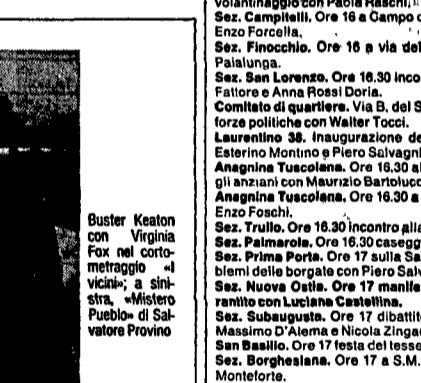
Buster Keaton con Virginia Fox nel cortometraggio «I vicini», a sinistra, «Mistero Pubblico» di Salvatore Provino

Un universo che esce dalla crosta del corpo per appoggiarsi sulla crosta della terra. In uno stile che si avvicina ai futuristi e ai graffitisti, Guzzi traccia i suoi segni sui colori, il grafico, il divertente e il satirico. Il risultato è un gioco di metafore in quadri di grande impatto e di ampio respiro; discorsi personali che escono dal soggettivo e accomunano fantasie e fantasmi collettivi.

Scriva Arnaldo Romani Brizzi, nell'introduzione del catalogo edito dal Centro, che l'opera di Guzzi si colloca in quel vasto panorama europeo che va sempre più accomunando le diverse nazionalità, in un immaginario comune costituitosi al di sopra delle frontiere. S.L.S.

mettari e ai graffitisti, Guzzi traccia i suoi segni sui colori, il grafico, il divertente e il satirico. Il risultato è un gioco di metafore in quadri di grande impatto e di ampio respiro; discorsi personali che escono dal soggettivo e accomunano fantasie e fantasmi collettivi.

Scriva Arnaldo Romani Brizzi, nell'introduzione del catalogo edito dal Centro, che l'opera di Guzzi si colloca in quel vasto panorama europeo che va sempre più accomunando le diverse nazionalità, in un immaginario comune costituitosi al di sopra delle frontiere. S.L.S.



Buster Keaton con Virginia Fox nel cortometraggio «I vicini», a sinistra, «Mistero Pubblico» di Salvatore Provino

Un universo che esce dalla crosta del corpo per appoggiarsi sulla crosta della terra. In uno stile che si avvicina ai futuristi e ai graffitisti, Guzzi traccia i suoi segni sui colori, il grafico, il divertente e il satirico. Il risultato è un gioco di metafore in quadri di grande impatto e di ampio respiro; discorsi personali che escono dal soggettivo e accomunano fantasie e fantasmi collettivi.

Scriva Arnaldo Romani Brizzi, nell'introduzione del catalogo edito dal Centro, che l'opera di Guzzi si colloca in quel vasto panorama europeo che va sempre più accomunando le diverse nazionalità, in un immaginario comune costituitosi al di sopra delle frontiere. S.L.S.

## Centro Woolf: disponibili i «materiali» del gruppo B

Il Centro culturale Virginia Woolf ha preparato e reso disponibili le dispense dei «Materiali di lavoro» dell'anno 1989/gruppo B. «Iniziativa nasce - è scritto in un comunicato - oltre che dal nostro impegno a far circolare pensiero e sapere femminili liberi, dal bisogno che tante donne ci hanno manifestato di poter seguire incontri, percorsi e attività anche «da lontano». Questi i titoli per ora disponibili: Lucie Irigaray «Incontro con Lucie Irigaray»; Luisa Muraro «La pratica della dispartita» e «Il concetto di genealogia femminile»; Angela Putino «Dall'innadomesticato alla funzione guerriera»; Giovanna Borrelli «Il fondamento del pensiero della differenza»; Lia Cigarini e Grazia Campari «La pratica del processo»; Michela Spera e Laura Tonoli (Gruppo martedì Brescia) «Fare politica della differenza nel sindacato».

## «Il Monte Analogo» va... in montagna

Tutta la montagna, come luogo fisico e come luogo metaforico, a «Il Monte Analogo», l'associazione culturale di viale del Cinque 15 che lo scorso anno ha deciso di focalizzare sforzi e attenzione sul tema montano. Sulla porta in legno chiaro, una grande scritta nera che prende l'inizio del libro di René Daumal che ha prestato il nome all'Associazione. Varcata la porta, due sale accoglienti - la sera funzionano anche da enoteca e buffet - ospitano una libreria specializzata, uno spazio espositivo dedicato a temi ecologici, una collezione di cartine montane e riviste specializzate a disposizione di tutti, appassionati e curiosi.

## Provino, una discesa agli inferi

Un universo che esce dalla crosta del corpo per appoggiarsi sulla crosta della terra. In uno stile che si avvicina ai futuristi e ai graffitisti, Guzzi traccia i suoi segni sui colori, il grafico, il divertente e il satirico. Il risultato è un gioco di metafore in quadri di grande impatto e di ampio respiro; discorsi personali che escono dal soggettivo e accomunano fantasie e fantasmi collettivi.

Scriva Arnaldo Romani Brizzi, nell'introduzione del catalogo edito dal Centro, che l'opera di Guzzi si colloca in quel vasto panorama europeo che va sempre più accomunando le diverse nazionalità, in un immaginario comune costituitosi al di sopra delle frontiere. S.L.S.

## Antica eroina ammaliatrice dei gatti

Quello che... Scrittura stralunata e devastante sugli ultimi «eroi cittadini» che ancora resistono al tempo. Paralleli storici con gli eroi butteri della Maremma, posteggiatori d'avanguardia, vigili attenti del traffico che ambiscono, urlando, discipline di traffico cittadini, figli d'arte, ricchi decaduti, signore di buona famiglia, ubriacconi molesti. L'osservazione è sulla linea d'orizzonte, un guardare ad altezza d'uomo.

Un universo che esce dalla crosta del corpo per appoggiarsi sulla crosta della terra. In uno stile che si avvicina ai futuristi e ai graffitisti, Guzzi traccia i suoi segni sui colori, il grafico, il divertente e il satirico. Il risultato è un gioco di metafore in quadri di grande impatto e di ampio respiro; discorsi personali che escono dal soggettivo e accomunano fantasie e fantasmi collettivi.